

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 04-09-2017

## NAZIONALE

GAZZETTA DEL MEZZOGIORNO	04/09/2017	8	<a href="#">Paura sul Lago di Garda: tre scosse di terremoto con magnitudo 3.4</a> <i>Redazione</i>	2
LIBERO	04/09/2017	12	<a href="#">Un tornado davanti alla costa calabrese (ma nessun danno)</a> <i>Redazione</i>	3
TEMPO	04/09/2017	14	<a href="#">La terra trema sul Lago di Garda</a> <i>Redazione</i>	4
TEMPO	04/09/2017	14	<a href="#">Dopo l'afa i danni li fanno vento e pioggia</a> <i>Redazione</i>	5
SECOLO D'ITALIA	04/09/2017	3	<a href="#">Terremoto in nordcorea e' una bomba nucleare = Corea del Nord testa anche bomba all'idrogeno</a> <i>Paolo Lami</i>	6
blitzquotidiano.it	04/09/2017	1	<a href="#">Pirozzi di Amatrice: &amp;#8220;Meglio il piddino Errani che un presidente di Regione del mio partito&amp;#8221;</a> <i>Redazione</i>	7
corrieredelmezzogiorno.corriere.it	04/09/2017	1	<a href="#">Giovani Pd, accuse a De Luca Jr. Ma Martina stoppa le polemiche</a> <i>Redazione</i>	8
ilgiorno.it	04/09/2017	1	<a href="#">Garda, la terra trema tre volte: tanta paura ma nessun danno</a> <i>Redazione</i>	9

## Paura sul Lago di Garda: tre scosse di terremoto con magnitudo 3.4

[Redazione]

NESSUN DANNO NE FERITI NEI COMUNI DI TIGNALE E GARGNANO. AWERTITE ANCHE A BRESCIA Paura siri Lago di Garda: tré scosse di terremoto con magnitudo 3.4 BRESCIA. Mattinata di paura sulla sponda bresciana del lago di Garda dove la terra ha tremato per tré volte consecutivemodo percepibile, ma non si sono registrati danni ne persone ferite. Tré e ravvicinate le scosse avvertite. Alle 11.15 il sisma è stato registrato a Tignale con magnitudo 3.4 e profondità di tré chilometri. Successivamente tra le 11.18 e le 11.22 l'epicentro è stato invece individuato a Gargnano con due scosse distinte: la prima di magnitudo 2.3 con profondità a cinque chilometri, mentre la seconda di magnitudo 2.2 a quattro chilometri di profondità. Le tré scosse, di breve durata, sono state avvertite anche a Brescia e nell'Alto Garda trentino. Le hanno sentite nelle aree di Riva del Garda e Torbole, così come nella Val di Ledro. Ma soprattutto nei paesi del Garda, come a Salò, dove la gente è scesa in strada e i turisti hanno manifestato preoccupazione. La cittadina gardesana, come tutta l'area dell'Alto Garda, era già stata colpita da una scossa di terremoto tredici anni fa, il 24 novembre 2064, quando circa duemila persone vennero sfollate. Ma a Salò il terremoto più forte risale a più di un secolo fa: era il 30 ottobre del 1901 quando alle 14:59 quattro scosse in serie dell'ottavo grado della scala Mercalli fecero tremare l'area occidentale del lago di Garda. Molte furono allora le case distrutte. È stato il quarto sisma registrato in provincia di Brescia e quest'estate 2017 e non è la prima volta che Gargnano è l'epicentro di un sisma. Era già infatti accaduto la sera del 4 giugno con una scossa di magnitudo 3.6, percepita chiaramente in tutta la zona del Garda. Altri eventi nel Bresciano negli ultimi mesi estivi sono stati registrati il 2 agosto a Castegnato e nella zona della Franciacorta con i sismografi dell'Ingv che hanno localizzato una scossa di magnitudo 2.3. Il 23 luglio la terra aveva invece tremato ad un chilometro a sud est di Gavardo, con intensità 2.6. Due giorni prima, il 21 luglio, un terremoto di magnitudo 3.6 era stato localizzato a quattro chilometri di San Zeno di Montagna, -tit\_org-

## Un tornado davanti alla costa calabrese (ma nessun danno)

[Redazione]

LA SPETTACOLARE TROMBA MARINA FILMATA AL LARGO DI TROPEA Un tornado davanti alla costa calabrese (ma nessun danno) Una spettacolare "tromba marina" si è sviluppata ieri mattina, intorno alle 6.30, nel tratto di mare posto davanti a Tropea, sul litorale occidentale della Calabria, nel vibonese. Il fenomeno ha impressionato numerosi cittadini che hanno prontamente immortalato il vortice. Si è trattato di un cosiddetto "waterspout", meglio conosciuto per l'appunto come "tromba marina" o "tromba d'acqua", ed è un fenomeno spesso inoffensivo per l'uomo dato che acquista e perde energia direttamente in mare. In rari casi le trombe marine riescono a spingersi sulle coste, provocando qualche danno soprattutto nei lidi, facendo volare oggetti non troppo pesanti. Anche in questo caso non ci sono danni a cose o persone: la tromba marina si è disolta in mare dopo alcuni minuti. -tit\_org-

**Sisma di magnitudo 3.4**

## **La terra trema sul Lago di Garda**

[Redazione]

Sisma di magnitudo 3.4. Tre scosse di terremoto sono state avvertite ieri mattina in provincia di Brescia, sul Lago di Garda. La prima alle 11.15 a Tignale di magnitudo 3.4 e profondità tre chilometri, la seconda a Gargnano di magnitudo 2.3 a 5 chilometri di profondità e la terza sempre a Gargnano di magnitudo 2.2 e profondità 5 chilometri. Fortunatamente solo tanta paura ma non sono stati registrati danni o feriti. Panico anche a Brescia, oltre a tutti i paesi che sorgono nelle vicinanze del Lago di Garda. Molta gente, uscita dalle proprie abitazioni, ha preferito rimanere in strada per il timore di crolli. La zona era stata colpita da un violento terremoto il 24 novembre 2004. E sempre nella zona del lago di Garda, una scossa simile a quelle di oggi era stata avvertita anche lo scorso 21 luglio. -tit\_org-

**Maltempo in Italia**

## **Dopo l'afa i danni li fanno vento e pioggia**

[Redazione]

L'estate bollente è già un ricordo lontano. Il maltempo annunciato ha rinfrescato l'aria, ma ha portato nel suo bagaglio pioggia e forte vento che hanno creato molti disagi nella penisola. Strade allagate, pali e alberi caduti, rami pericolanti. Sono stati circa 110 gli interventi sul territorio di Roma e hinterland messi a segno dai vigili del fuoco, nella notte tra sabato e domenica, per il nubifragio che si è abbattuto soprattutto nelle aree di Ardea, dei Castelli Romani, di Velletri e dell'Eur. Problemi con ritardi e voli cancellati agli aeroporti di Bergamo e Firenze. In Veneto una donna incinta è stata salvata dopo che era rimasta bloccata nella sua auto dove viaggiava anche un altro bambino. Prime nevi in alta quota sulle Alpi e sul Gran Sasso dove i gestori di un rifugio hanno con-

Maltempo in Italia Dopo l'afa i danni li fanno vento e pioggia sigliato: per i prossimi giorni meglio evitare escursioni ai Due Corni, (Corno Grande e Corno Piccolo) in quota c'è neve e ghiaccio. Alle 9 di ieri, la temperatura registrata a Campo Imperatore era di 1 grado con vento intorno ai 100 chilometri orari. I violenti nubifragi anche accompagnati da tempeste di grandine che si sono abbattuti a macchia di leopardo sulle campagne hanno tagliando i raccolti, dall'uva alla frutta, dalla soia al mais, già stremati da mesi di siccità. Per molte aziende agricole un intero anno di lavoro è andato perduto sottolinea la Coldiretti - proprio nel momento in cui si avvicinava la raccolta mettendo così a rischio la sostenibilità economica. La caduta della grandine è la peggiore calamità per i viticoltori che ora sono impegnati con una vendemmia d'emergenza per salvare i grappoli risparmiati ed un intero anno di lavoro. -tit\_org- Dopoafa i danni li fanno vento e pioggia

## Terremoto in nordcorea e` una bomba nucleare = Corea del Nord testa anche bomba all'idrogeno

[Paolo Lami]

TERREMOTO IN NORDCOREA E' UNA BOMBA NUCLEARE di Redazione Ha creato una devastante scossa di terremoto di magnitudo 6.3, registrata vicino a Sungjibaegam, nella zona nordorientale della Corea del Nord, il test di una bomba nucleare provato sottoterra da Pyongyang. Il sisma, avvertito intorno alle 12 ora locale, le 5 e 30 ora italiana, è stato quasi subito identificato dall'esercito sudcoreano. COREA DEL NORD TESTA ANCHE BOMBA ALL'IDROGENO di Paolo Lami Ha creato una devastante scossa di terremoto di magnitudo 6.3, registrata vicino a Sungjibaegam, nella zona nordorientale della Corea del Nord, il test di una bomba nucleare provato sottoterra da Pyongyang. Il sisma, avvertito intorno alle 12 ora locale, le 5 e 30 ora italiana, è stato quasi subito identificato dall'esercito sudcoreano come un terremoto artificiale in Corea del Nord causato da un'esplosione sotterranea dovuta al sesto esperimento nucleare condotto dal regime di Pyongyang. Due ore dopo l'esplosione anche il ministro degli Esteri nipponico, Taro Kono ha confermato l'origine del potente sisma identificandola come un'esplosione nucleare. L'Usgs, l'agenzia sismologica statunitense, ha identificato la zona e ha parlato di possibile esplosione in un'area situata vicino al punto in cui, passato, la Corea del Nord faceva esperimenti nucleari. È stata poi la stessa Corea del Nord a confermare l'origine dell'esplosione, due ore e mezza dopo il test che ha provocato il terremoto. Poco prima l'agenzia di stampa nordcoreana Yonhap aveva anticipato che la Corea del Nord stava per fare un annuncio importante. Quindi l'annuncio che "è stato condotto con successo perfetto" il sesto test nucleare "con una bomba all'idrogeno che può essere caricata su un missile balistico intercontinentale Icbm". L'esperimento, ha precisato la Yonhap, si è svolto alle 12 ora locale ed è stato condotto per "esaminare e confermare l'accuratezza e la credibilità" della tecnologia di Pyongyang. L'esplosione ha avuto una potenza di circa 100 kilotoni, circa quattrocinqu volte più forte della bomba atomica sganciata a Nagasaki, in Giappone, nel 1945, spiega l'agenzia di stampa sudcoreana Yonhap, precisando che un kilotone è equivalente a mille tonnellate di Tnt. L'esplosione è stata 9,8 volte più potente del precedente test condotto dalla Corea del Nord. -tit\_org- Terremoto in nordcorea e una bomba nucleare - Corea del Nord testa anche bomba all idrogeno

## **Pirozzi di Amatrice: "Meglio il piddino Errani che un presidente di Regione del mio partito"**

[Redazione]

[silvia-cir]di Silvia Cirocchi Pubblicato il 4 settembre 2017 09:04 Share Tweet Share Share Email Comments[INS::INS][INS::INS]Pirozzi di Amatrice: "Meglio il piddino Errani che un presidente di Regione del mio partito" Pirozzi di Amatrice: Meglio il piddino Errani che un presidente di Regione del mio partito (foto Ansa) Terremoto, la ricostruzione in alto mare. Sergio Pirozzi, sindaco di Amatrice, non ha dubbi: meglio Vasco Errani, commissario straordinario, anche se postcomunista, che un presidente di regione, anche di Forza Italia o della Lega. Pirozzi intervenendo telefonicamente a Invictus, la tre giorni organizzata da Gioventù Identitaria, si augura che dopo le dimissioni del commissario Errani venga nominato un altro commissario e che i subcommissari nominati siano sindaci delle zone rosse. [INS::INS] Se faranno quattro commissari presidenti di regione sarà un manicomio. L'esperienza precedente che vedeva la Protezione civile impegnata in prima linea per la gestione del post sisma era quella vincente. Questa volta alla Protezione Civile è stata affidata solo emergenza mentre il post emergenza è stato messo in mano alle Regioni, che non sono assolutamente in grado di gestire la situazione. Pirozzi, dal 24 agosto di un anno fa, quando il terremoto ha raso al suolo Amatrice, non ha mai smesso nemmeno un istante di battersi per la rinascita della sua città. In alcuni casi alzando anche la voce. Tutti ricordano con commovente ribellione alla decisione di Renzi di tenere a Rieti i funerali delle vittime e ottenne di celebrare le esequie ad Amatrice. E da idolo dei suoi compaesani, quasi come un contemporaneo Masaniello, Sergio il Sanguigno come è stato soprannominato è diventato una celebrità, tanto da diventare il più probabile candidato del centrodestra per le regionali del Lazio del 2018. Oggi Pirozzi dice: Lo ripeto qui, dopo averlo detto anche a Gentiloni, ma non perché ci debba essere il sindaco di Amatrice, ma perché sarebbe un sistema per far funzionare in modo migliore la gestione post emergenza. Quello che noto oggi è uno scollegamento forte tra chi decide e chi sta sul campo. Alla domanda che messaggio darebbe ai nostri giovani che oggi sono riuniti qui e che domani potrebbero essere membri delle istituzioni, Pirozzi risponde: Fatelo solo se amate perché un amministratore deve amare la propria terra altrimenti meglio non farlo.

## Giovani Pd, accuse a De Luca Jr. Ma Martina stoppa le polemiche

[Redazione]

Email[icon\_fake]Le strade sono chiuse con ampio anticipo. Le camionette dei carabinieri stazionano davanti all'Antiquarium di Palinuro. Gli uomini della Digos diretta da Vera Galli Lami, vicequestore aggiunto di Salerno, sono dislocati sulla collinetta, tra il pubblico, fuori. I vigili urbani presidiano i blocchi, la protezione civile staziona sul piazzale antistante. Al posto degli stand unavolta dedicati a salsiccia e birra alla spina. La festa nazionale dei Giovani democratici al tempo degli allarmi sicurezza. Delle minacce social, delle denunce. Ovviamente, e per fortuna, non accade nulla, ma la vigilanza serrata. I pi bellicososi, alla prova dei fatti, sono sempre i dem, tra di loro. E le correnti fanno male anche ai Gd. La presenza di Piero De Luca un caso da giorni. Fa discutere invito, ma soprattutto le modalità. Tra renziani e orlandiani, anche tra giovani, non corre buon sangue. Nessun confronto diretto e nessun pulpito privilegiato - dice la segretaria regionale Gd Francesca Scarpato -. Ci sono cinque tavoli tematici aperti a tutti: abbiamo invitato parlamentari, consiglieri regionali e anche la segreteria. Quindi Piero De Luca (renziano come Scarpato, ndr) e Marco Sarracino (portavoce nazionale dell'azione Orlando) se vorranno potranno sedersi dove vogliono. Basta con queste polemiche. Concetto ribadito anche dal segretario nazionale Mattia Zunino, che si auto definisce un ibrido politico. In realtà di scuola orfiniana. Marco Sarracino, invece, incalza: io sono pronto a confrontarmi con Piero quando vuole, non mi piacciono i monologhi normalmente. Da parte sua De Luca jr conferma la sua presenza. Le modalità? Gli orlandiani non gradiranno, pare sarà un intervento. Si deve giocare a tutti i costi la candidatura, dice uno di loro a denti stretti. Sono stati i pi feroci contro il figlio del governatore dopo la sua entrata in segreteria regionale. Ma sappiamo che era un risarcimento. Frase sibillina. Cosa vuol dire? Pare che il giorno dell'assemblea nazionale il nome di Piero sia stato cancellato dalla lista dei nomi per la direzione nazionale. E poi cassato anche da quella per i dipartimenti. Dopo una settimana, effettivamente, entrato nella squadra di Assunta Tartaglione. Un caso? Il ministro e vicesegretario nazionale dem Maurizio Martina taglia corto sulla polemica tra renziani e orlandiani: I Gd fanno un gran lavoro e fanno bene a invitare tutti in maniera aperta. Abbiamo bisogno di essere una squadra ed è bene che si raccolgano energie. Serve ci che diciamo, non chi invitiamo. da valorizzare il senso di apertura e squadra che propongono al Pd. Ben diverso, invece, il suo giudizio sul caso dei 27 staffisti della città metropolitana chiesti anche dal Pd napoletano a Luigi de Magistris. Martina già all'epoca delle deleghe accettate dai dem fu irremovibile. E non ho cambiato idea rispetto al tema politico che si apre qui sulla città metropolitana. Bisogno di chiarezza da parte del Pd napoletano. La critica che ho espresso per le deleghe resta intatta. Si apre la festa. Sulle note della Verità di Brunori Sas arriva il governatore. Nel codazzo anche ormai mitico Franco Alfieri e una serie imprecisata di consiglieri, sindaci e assessori che affollano il piccolo anfiteatro sul mare. La padrona di casa Francesca Scarpato lo presenta dicendo: Il Pd un partito fatiscente che ci ignora, a cui diamo quasi fastidio, militare nel Pd diventato pesante. Mentre siamo impegnati in beghe interne, un Paese che soffre. Pane per Vincenzo De Luca che attacca: Fregatevene dei rituali politici, del galateo istituzionale, siate politicamente scorretti. Parlate edite quello che pensate e pensate prima di dirlo. Non fate la fine di Di Maio per favore. Un appunto glielo fa: Non credo che siate diventati insensibili alle partite di calcio. Vi racconto un aneddoto: dovevo sostenere un esame di storia moderna con Michele Santoro e un altro rivoluzionario. Appena ci sediamo, Santoro ferma il professore e dice: lei contro la cultura popolare. Si sta giocando la partita Italia-Inghilterra. Il professore ci diede 28 e ci mandò a casa. Quindi calcolate le date se vogliamo stare in mezzo al popolo. De Luca parla della Regione, della sua rivoluzione, di ambiente, di sanità, edice: Dobbiamo spostare il 118 dal Cardarelli all'ospedale del Mare. Non vogliono. Bene, li deporteremo. E va via a casa di un bambino a fare un bagno di cultura popolare: ciò a vedersi la partita dell'Italia. 4 settembre 2017 | 08:08 RIPRODUZIONE RISERVATA SEGUI CORRIERE SU FACEBOOK

## Garda, la terra trema tre volte: tanta paura ma nessun danno

[Redazione]

Tignale, 4 settembre 2017 - Tre scosse sismiche in rapida sequenza sono state avvertite con chiarezza ieri mattina sulla sponda bresciana del lago di Garda. La prima dati dell'Igv alla mano è stata registrata alle 11.15 a Tignale, con una magnitudo di 3.4 e profondità di 3 chilometri; le altre due, invece, alle 11.18 e alle 11.22, rispettivamente con magnitudo di 2.3 e di 2.2 (a una profondità tra i 4 e i 5 chilometri) hanno avuto come epicentro Gargnano. Molte chiamate ai vigili del fuoco, ma l'allarme è presto rientrato e non si registrano danni. Ho sentito il sindaco di Tignale, dove la scossa è stata più forte e non risulta ci siano stati problemi, assicura il consigliere provinciale delegato alla Protezione civile, Antonio Bazzani. Sul Benaco, zona ad elevata sismicità, è ancora viva la memoria della terribile notte di tredici anni fa. Era il 24 novembre 2004 e alle 23,59 un terremoto di magnitudo 5.2 con epicentro a tre chilometri da Toscolano fece tremare 66 paesi. I più colpiti Vobarno, Salò, Gardone Riviera e Toscolano, con danni per oltre 200 milioni a 3.700 edifici e 300 chiese. La provincia bresciana, in particolare l'alto Garda, è quella che stando all'ultima zonizzazione del rischio sismico voluta dalla Regione appare più vulnerabile. In Lombardia nessun paese è classificato in zona 1 (grave sismicità), ma 57 sono in zona 2. Tra questi ben 52 sono bresciani. In questo gruppo rientrano le località gardesane di Gargnano e Tignale, ma anche la città capoluogo. Ricevi le news della tua città. Scriviti di

BEATRICE RASPA